

XAUTO
CONCESSIONARIA SUZUKI
LIRE 11.900.000
SU STRADA
ANCHE CON RATE PERSONALIZZATE
SUZUKI MARUTI 800i
CON ARIA CONDIZIONATA
VIA APPIA NUOVA, 610 TEL. 7880778

Roma

Unità Mercoledì 12 giugno 1996
Redazione
Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 Fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

XAUTO
CONCESSIONARIA SUZUKI
LIRE 11.900.000
SU STRADA
ANCHE CON RATE PERSONALIZZATE
SUZUKI MARUTI 800i
CON ARIA CONDIZIONATA
VIA APPIA NUOVA, 610 TEL. 7880778

Al lavoro dentro Villa Mafalda gli ispettori regionali per la ragazza morta di parto

Gli ispettori dell'assessorato regionale alla Sanità del Lazio sono al lavoro, da ieri mattina, negli uffici della clinica Mafalda, dove venerdì scorso è morta di parto una ragazza di 22 anni, Chiara D'Attilio. L'assessorato regionale ha confermato che la clinica era stata inserita fra le strutture considerate «a rischio». Inoltre, ha fatto notare l'assessore regionale alla sanità, Lionello Cosentino, «la Regione aveva già denunciato il fatto che nascerne a Roma fosse ancora un rischio e aveva presentato un piano organico di riordino della mappa delle strutture». Il piano, ha aggiunto Cosentino, «era stato largamente pubblicizzato proprio perché, oltre a stabilire requisiti precisi perché una clinica di maternità possa essere accreditata presso il sistema regionale, rappresenta anche una sorta di guida all'utente finalizzata proprio ad evitare tragedie come quella accaduta venerdì scorso». I dati, ha concluso Cosentino, «parlano chiaro, solo nelle grandi strutture ospedaliere che fanno più di mille parti l'anno la sicurezza del paziente ha un adeguato livello di protezione, anche nei casi di parti a rischio». Ora saranno gli ispettori regionali e la magistratura a ricostruire la dinamica della disgrazia accaduta a Villa Mafalda e ad accertare eventuali responsabilità amministrative e penali a carico della struttura e dei medici. Critiche all'operato dello staff di Villa Mafalda sono arrivate oggi anche dal direttore generale del Policlinico Umberto I, struttura alla quale i medici della clinica privata (che è poco distante) si è rivolta per avere il sangue necessario alla donna colpita da emorragia post partum. «Il sangue ha detto Riccardo Fatarella è stato chiesto verso le 21, ma il campione di plasma per verificare le compatibilità è arrivato al Policlinico da Villa Mafalda alle 21,40 e solo alle 22,30 sono venuti per ritirare le sacche. Ci hanno messo troppo tempo, visto che la clinica e l'Umberto I sono molto vicini», ha concluso il direttore generale forse perché non sono abituati a gestire e trattare l'emergenza, che pone soprattutto problemi di organizzazione. Da Villa Mafalda, invece, i responsabili continuano a respingere le accuse. «Alla fine del 1992 la clinica è stata giudicata dall'osservatorio epidemiologico della Regione Lazio nella prima fascia dell'area perinatale», ha detto ieri Renato Era, presidente e amministratore delegato della casa di cura privata.



Max Ferrero

Destino beffardo quello di migliaia di persone che pensavano di affrancarsi dalla cattiva sorte con il talismano della Maga Iole. Iole Famoso 54 anni è stata arrestita ieri con altre dieci persone dalla squadra mobile di Viterbo. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e circonvenzione di incapace. Il loro era un giro d'affari miliardario vendevano centinaia di amuleti al giorno per un incasso di 15-20 milioni.

La Maga Iole è una vecchia conoscenza del pubblico delle tv locali di tutta Italia che spesso e volentieri ha assistito al suo spot della durata di un quarto d'ora in cui si lasciava andare a dichiarazioni del tipo «La mia missione è quella di rendere felici le persone allontanarle dalla schiavitù dei cosiddetti maghi. Io non penso ai soldi la mia fortuna è rappresentata solo dai miei nipotini». E nel dubbio che la sua capacità di persuasione fosse insufficiente di tanto in tanto si serviva di testimonial famose. Per la somma di dieci milioni Rosanna Fratello e Sandra Milo hanno prestato la loro immagine per tessere le lodi del talismano rispettivamente per sei e otto mesi. I loro contratti pubblici redazionali sono stati sequestrati dagli uomini guidati da Vincenzo Cianchella durante la perquisizione alla Full Commerce, una società con sede (di lusso) a Viterbo.

Qui erano state attrezzate otto postazioni per altrettante centraliste che per dodici ore al giorno rispondevano alle centinaia di

Talismano-truffa, 11 arresti

Sott'accusa la «maga Iole» e gli spot dei vip

Pubblicizzava in tv il suo «potente» talismano e poi lo vendeva per corrispondenza a migliaia di persone spesso alle prese con veri e propri drammi. Iole Famoso in arte «Maga Iole», è stata arrestata con altre dieci persone dalla squadra mobile di Viterbo. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e circonvenzione di incapace. Due società di lusso, dodici centraliste, venti linee telefoniche e anche testimonial famose per un giro d'affari miliardario.

FELICIA MASOCCO

chiamate che arrivavano alle venti linee telefoniche. Le ragazze si spacciavano per la stessa maga e trovavano una risposta giusta ad ogni problema che veniva loro posto. Le solite pene d'amore, le difficoltà in affari. Ma anche richieste drammatiche di malati di tumore, di dializzati di genitori che speravano in chissà quale intervento miracoloso che potesse guarire i loro figli. Uomini e donne confidavano in quell'oggetto di metallo bronzato di poco valore, una specie di moneta forata al centro, che sulle due facce riportava segni simili agli ideogrammi giapponesi. Il talismano avrebbe restituito la

salute, la felicità, l'amore e la fortuna. Bastava crederci e pagare in contantesse 270 mila lire.

Le chiamate di chi protestava perché l'amuleto non dava i risultati sperati facevano scattare un'altra isola dell'organizzazione. Le telefonate venivano infatti dirottate alla «Inn Group» società con sede a Terni dove la voce di altre quattro ragazze era pronta ad assicurare che presto il talismano avrebbe acquistato i suoi poteri e che loro stavano lavorando alacremente per questo. A nulla valevano invece le richieste di rimborso di chi, accortosi della truffa, avrebbe voluto avallarsi della fa-

coltà di recesso prevista dalla legge. Nulla da fare, indietro Iole & Co. non tornavano.

Le indagini della squadra mobile sono andate avanti per sei mesi e non sono ancora concluse. L'organizzazione è stata sgominata dopo appostamenti, riprese televisive e migliaia di intercettazioni telefoniche. Oltre le sedi di Viterbo e Terni è stato perquisito anche un ufficio romano. Sono state sequestrate migliaia di amuleti, molti dei quali già impacchettati e pronti per la spedizione. Gli arresti sono stati disposti dal gip Alvaro Carruppa su richiesta della pm Donatella Ferranti. Tra l'altra sera e ieri mattina, oltre a Iole Famoso che è stata arrestata a Terni, sono finiti in manette anche Maurizio Valon di 34 anni residente a Civita Castellana, considerato il capo dell'organizzazione. Silvia Bassanelli 32 anni cognata di Valon e residente a Canepina. Annanta Zennini di 29 anni di Civitella D'Agliano. Emma Sabina Sansoni di 23 e 32. Emanuela Fanelli di 27 anni. Daniela e Paola Carer di 27 e 25. Mara Rossi di 23 e Fabiola Sensi di 35. Tutte di Viterbo.

Zelig in manette a Fiumicino con passaporti falsi e congegni tecnologici. È una spia?

Possedeva documenti di sei diverse nazionalità, tutti con la sua stessa foto ma ogni volta un nome diverso. Su quelli italiani si chiamava Pablo Gonzalez, su quelli iraniani Jhon Mehdi, su quelli portoricani Pablo Gonzalez. E nei portafogli, oltre a tessere di ogni tipo, aveva foto al fianco di personaggi politici di primo piano e addirittura abbracciato all'ex presidente degli Stati Uniti George Bush. Nei tanti passaporti, timbri delle dogane di decine di stati, ma il suo ultimo viaggio l'ha portato a Regina Coeli, arrestato con l'accusa di ricettazione e falsificazione di documenti. Il «mister X» è un cittadino straniero dell'apparente età di circa 55 anni, la cui vera identità è ancora incerta. Al Leonardo da Vinci, settore voli internazionali, era stato notato più volte a bordo di una Mercedes con targa americana. Agli agenti di polizia aeroportuale del vicequestore Sergio Quarantelli che lo hanno fermato per un controllo si è presentato prima come capitano del distretto di polizia di Chicago, poi con altre qualifiche. Nella sua auto sono saltati fuori, insieme ai documenti falsificati, un paio di manette, un lampeggiatore ed un rilevatore di coordinate geografiche a mezzo satelliti. L'uomo non ha saputo fornire spiegazioni sull'uso delle apparecchiature. «È stato trasferito a Regina Coeli. La polizia ha poi perquisito la sua residenza romana, due roulotte parcheggiate in un campo sulla Via Salara. Dentro oltre cento tra documenti contraffatti, tutti con la sua foto. Mentre proseguono le indagini per scoprire la vera identità dello straniero, la polizia ha inviato l'intera documentazione all'antiterrorismo, all'Interpol e alla Criminalpol.

Strappati 14 milioni a religiosa in S. Maria Maggiore

Super scippo alla suora

NOSTRO SERVIZIO

La suora attraversava a passo svelto piazza Santa Maria Maggiore stringendo sotto il braccio un borsello con più di 14 milioni in contanti. È stato un attimo. Ha sentito due mani forti che glielo strappavano via giusto il tempo di girarsi per vedere un ragazzo di colore che correva e saltava in sella a un motorino guidato da un amico.

Pochi secondi e i due con un veloce slalom si erano già dileguati in mezzo al traffico. La suora ha strillato per cercare aiuto ma non c'era più nulla da fare. Gli agenti del commissariato Esquilino che si trova a poche centinaia di metri dal luogo dello scippo non hanno potuto far altro che rac cogliere il racconto concitato della suora e sulla base delle sue testimonianze hanno diramato la descrizione dei due giovani.

Lei suor Manangela Giovanna Congiu era in stato di shock quan-

do è arrivata in commissariato. Ha raccontato che stava andando a versare i soldi all'ufficio postale di piazza Dante. Si trattava di 14 milioni e 350 mila lire che servivano per pagare le bollette del convento. Una somma che la religiosa aveva prelevato in una banca. Dal l'istituto di credito aveva preso due autobus per arrivare nei pressi dell'Ufficio di piazza Dante. Poi visto che i mezzi erano pieni e girare con tutti quei milioni le sembrava un'imprudenza, ha deciso di non prendere un altro mezzo pubblico e di proseguire a piedi da piazza Santa Maria Maggiore. Aveva appena attraversato la piazza e si trovava all'angolo con via Carlo Alberto quando quel ragazzo si è avvicinato cogliendola di sorpresa.

Probabilmente secondo gli agenti i due avevano seguito la donna fin dall'uscita della banca. L'hanno vista prendere gli autobus e a bordo del motorino hanno

fatto tutto il percorso. Poi quando è scesa hanno continuato a tenerla d'occhio a distanza. Scelto il momento proprio hanno messo a segno il colpo. Lo scippo milaniano che non è roba da tutti i giorni per i piccoli delinquenti che ruotano attorno alla stazione Termini abituati ad acccontentarsi di poche centinaia di migliaia di lire al massimo.

La suora, dopo aver raccontato sconvolta la dinamica dello scippo ha chiesto di telefonare in convento. Aveva la voce rotta dal pianto e non riusciva a spiegare ai suoi superiori ciò che le era capitato. Agli agenti infatti è spiegato che quei soldi erano stati raccolti con una certa fatica per mandare avanti l'attività dell'istituto religioso e quindi la suora si sentiva corresponsabile di un danno gravissimo. Così i poliziotti dopo aver raccolto la denuncia e la descrizione dei due scippatori l'hanno consolata spiegandole che era solo una vittima e non aveva certo colpa.

NUOVA 106

PER CHE' 6 COME 6

PEUGEOT PRESENTA LA NUOVA 106 NUOVA NELLA LINEA, NEGLI INTERI, NELLE MOTORIZZAZIONI. LA 106 È ANCORA PIÙ LA REGINA DELLA SUA CATEGORIA. IL SUO FRONTALE CONCEPT SECONDO PIÙ AVANZATO. CANONI STILISTICI: PEUGEOT NE FA UNA VETTURA PIÙ DINAMICA, PIÙ ELEGANTE, PIÙ IMPORTANTE IL PETROLIO. TUTTO NUOVO AUMENTA LA CAPACITÀ DEL BAGAGLIAIO. LA NUOVA 106 È DISPONIBILE IN 30 VERSIONI CON CINQUE MOTORI DA 990 A 1800 CM. 106 È DA 90 A 120 CVALLI E IN PIÙ FINO A 30° CUNO. L'ARIA CONDIZIONATA SARA' OFFERTA AL PREZZO ECCEZIONALE DI 800.000 LIRE, MENO DELLA META' DEL SUO COSTO REALE. INOLTRE C' SONO FINANZIAMENTI CON RATE FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO E UN TAEG DEL 16,72%.

ARIA CONDIZIONATA A £. 800.000*

FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO

A. & G. R. S.R.L. Concessionaria PF/PEUGEOT

QUELLI DEL LEONE

LASTELMADAM Tel. 0274.4.4.54
V.O. n. 0. 4326485. 085/992201

106

E UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT